

# INDICE

## Letterature e filosofia

### Lo scandalo del male

1	Conoscere il bene, fare il male	1
2	Kant e la responsabilità del male	1
3	Fine di ogni teodicea?	2
	<b>T1</b> Kant: nessuna teodicea ha realizzato ciò che aveva promesso	2
4	Il «male radicale»	3
	<b>T2</b> Kant: «l'uomo è cattivo per natura»	4
5	William Shakespeare e «i creatori di male»	6
	<b>T3</b> William Shakespeare: Riccardo III e la notte degli spettri	7
6	Cosa fanno gli spettri: Javier Marías riprende il <i>Riccardo III</i>	13
	<b>T4</b> Javier Marías: «tutto era sospeso...»	14
7	«I creatori di male» personaggi machiavellici?	18
8	Il “machiavellismo” di due libertini: <i>Le relazioni pericolose</i> di Choderlos de Laclos	18
	<b>T5</b> Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos: il Visconte di Valmont alla Marchesa di Merteuil	19
9	“Giustificare” il male	21
	<b>T6</b> Carlo Ginzburg: «uccidere un mandarino cinese»	22
10	Il dilemma morale nell'era della tecnica	24
	<b>T7</b> Günther Anders: «incolpevolmente colpevoli»	25
11	Il capro espiatorio	27
	<b>T8</b> René Girard: la doppia valenza semantica del capro espiatorio	28
12	Malaussène: professione capro espiatorio	30
	<b>T9</b> Daniel Pennac: «il signor Malaussène è desiderato all'Ufficio Reclami»	30
13	Manzoni e la caccia all'untore	35
	<b>T10</b> L'iscrizione sulla colonna infame	36
	<b>T11</b> Alessandro Manzoni: dalla parte dei perseguitati	37
14	Italo Calvino: resistere all'inferno dei viventi	40
	<b>T12</b> Italo Calvino: contrastare l'inferno dei viventi	40


### LABORATORIO

Dall'analisi del testo al colloquio orale, p. 42

## Scienza e filosofia


### La scoperta scientifica: la ricerca di un metodo e il suo smarrimento


1	La paura dell'ignoto	43
2	I «messaggeri degli dèi»	44
	<b>T1</b> Robert W. Weisberg: «messaggeri degli dèi»	44
	<b>T2</b> Platone: la divina mania	45

3	La via verso l'alto	47
4	La via verso il basso	50
5	Lo sguardo di Dio	52
	<b>T3</b> Pascal: la limitatezza dell'uomo	52
6	Ritorno al futuro: Descartes e le regole dell'ingegno	54
	<b>T4</b> Descartes: il segreto degli antichi	54
7	La scoperta del calcolo infinitesimale	55
	<b>T5</b> Carlo Cellucci: gli ibridi matematici	56
8	Le cinque vie per la scoperta	58
	<b>T6</b> Mill: il metodo dell'accordo o concordanza	59
	<b>T7</b> Mill: il metodo del disaccordo	61
9	I mattoni della scoperta: induzione e analogia	64
	<b>T8</b> Hume: i limiti dell'induzione	66
10	Il genio romantico	69
	<b>T9</b> Novalis: il potere creativo dell'essere umano	69
	 <b>LABORATORIO</b>	
	Dall'analisi del testo al colloquio orale, p. 71	

## Scienze umane e filosofia

### Cultura e culture

1	Introduzione: la cultura e la "natura umana"	72
2	Cultura e culture	73
3	Origine del concetto di cultura	74
4	Todorov e la scoperta dell'"altro"	74
	<b>T1</b> Tzvetan Todorov: «l'incontro più straordinario della nostra storia»	75
5	Montaigne: spostarsi con l'immaginazione	79
	<b>T2</b> Michel de Montaigne: apprezzare la differenza	80
6	Montesquieu: l'Europa vista dalla Persia	81
	<b>T3</b> Montesquieu: i «prodigi» di Parigi	81
7	Il mito dell'"uomo naturale" e il "ragazzo selvaggio dell'Aveyron"	83
	<b>T4</b> Jean Itard: il «trattamento educativo» del «ragazzo selvaggio»	85
8	Kant: la cultura dell'abilità e la cultura della disciplina	86
	<b>T5</b> Kant: «dello scopo ultimo della natura in quanto sistema teleologico»	88
9	Herder e la poliedrica cultura dell'umanità	90
	<b>T6</b> Herder: «la condizione attuale dell'uomo è, verosimilmente, il luogo di passaggio che collega due mondi»	91
10	Hegel e la cultura come <i>Bildung</i>	93
	<b>T7</b> Hegel: il fine della ragione	94
11	Gadamer: la <i>Bildung</i> come concetto-guida umanistico	96
	<b>T8</b> Gadamer: innalzarsi al di sopra di sé	96
12	Adorno: la contraddizione tra <i>Bildung</i> e società	99
	<b>T9</b> Adorno: la semi-cultura come forma dominante della coscienza contemporanea	100
	 <b>LABORATORIO</b>	
	Dall'analisi del testo al colloquio orale, p. 103	

<b>«Che cosa sia la bellezza, non so»</b>	104
<b>1 Dal bello metafisico al bello estetico</b>	104
<b>2 L'Umanesimo e la bellezza come armonia</b>	105
<b>T1</b> Rudolf Wittkower: Alberti e la chiesa ideale	106
<b>3 La bellezza tra scienza e creazione: il primato della pittura</b>	109
<b>T2</b> Leonardo da Vinci: il pittore come “signore di tutte le cose”	110
<b>4 Leonardo, l'occhio e la prospettiva</b>	112
<b>T3</b> Leonardo da Vinci: la prospettiva lineare, di colore e di nitidezza	112
<b>T4</b> Alessandro Vezzosi: ottica e prospettiva	114
<b>T5</b> Paola Bressan: indizi prospettici	114
<b>5 La creazione di uno spazio matematico</b>	118
<b>T6</b> Erwin Panofsky: lo spazio della prospettiva è un'astrazione	119
<b>6 Castiglione: la bellezza tra naturalezza (esibita) e artificio (dissimulato)</b>	121
<b>T7</b> Baldassar Castiglione: «nasconder l'arte»: la sprezzatura	122
<b>7 Baudelaire: la bellezza dell'artificio</b>	124
<b>T8</b> Charles Baudelaire: contro la natura (o la virtù è artificiale)	124
<b>8 Visioni del bello nel Settecento dal rocò all'ideale neoclassico</b>	126
<b>9 L'ideale neoclassico</b>	126
<b>T9</b> Johann J. Winckelmann: la bellezza ideale	127
<b>10 Quante bellezze?</b>	129
<b>T10</b> Kant: il bello è un piacere disinteressato all'esistenza dell'oggetto	130
<b>T11</b> Kant: solo gli esseri umani possono fare esperienza della bellezza	131
<b>11 La bellezza come virtù</b>	132
<b>T12</b> Howard Gardner: i sintomi della bellezza: «interesse», «memorabilità», «invito a rivisitare»	133
<b>12 Il bello come parvenza sensibile dell'idea</b>	136
<b>T13</b> Hegel: filosofia dell'arte contro estetica	136
 <b>LABORATORIO</b>	
<b>Dall'analisi del testo al colloquio orale</b> , p. 138	